

di Paola Dall'Anese

► MEL

Puntuale, come era stato promesso da Veneto Sviluppo che ha erogato le risorse, lo stipendio del mese di settembre è stato accreditato ieri mattina nei singoli conti correnti dei lavoratori dell'Acc. L'attesa per questo primo passo verso una "normalizzazione" della vicenda pare quindi essere andata a buon fine. «Si tratta dello stipendio relativo alle effettive ore lavorate, per cui per molti dei dipendenti si tratta di alcune centinaia di euro. Anche perché l'anticipo della cassa integrazione, proprio da settembre è saltato, visto l'azienda non ha le risorse per garantirla e così dobbiamo attendere l'erogazione dell'Inps», dice Giorgio Bottegai, rsu Fiom Cgil dell'Acc.

Anche questa partita è stata vissuta con una certa apprensione da parte dei dipendenti, viste le tante promesse sentite in questi mesi, e le tante delusioni poi seguite: già da martedì sera in molti hanno iniziato a controllare via web se ci fossero degli accrediti nei loro

Acc, è stato pagato il primo stipendio E c'è l'ok di Unicredit

Mel. Ieri i lavoratori hanno trovato nei conti correnti le ore lavorate a settembre. Rsu: «Attendiamo le banche»

conti. E poi ieri mattina la bella sorpresa. «Ora dobbiamo attendere i 3.1 milioni di euro da parte delle banche. Speriamo arrivino presto per poter tranquillizzare i lavoratori ma soprattutto per riprendere a un ritmo più sostenuto la produzione», dice anche Nadia De Bastiani, sempre della rsu Fiom.

Intanto, però, i lavoratori lavoreranno anche la settimana prossima, martedì e merco-

dì. «A dire la verità noi abbiamo sempre lavorato, non ci siamo mai fermati», precisano le rappresentanze sindacali.

Sul fronte bancario, invece, qualche notizia positiva pare arrivare. Entro questa settimana, è atteso l'ok da parte dei consigli di amministrazione dei nove istituti di credito del pool, che permetteranno così di concludere il 2013. «A quanto pare Unicredit ha già dato l'ok all'operazione. Aspettia-

mo le altre così potremo guardare con maggiore fiducia al nuovo anno e recuperare quei crediti necessari per pagare fornitori e lavoratori», precisa Bruno Deola, segretario della Fim Cisl, che aggiunge: «C'è un certo fermento intorno a questa fabbrica da parte di possibili investitori, cinesi o thailandesi che siano. La speranza è che questo fermento di trasformi in fatti concreti», conclude Deola.

